

memorial “Maestro Aldo”

settembre 2016

Una banda di figlioli in cortile a battere i tamburi, nel salone un gruppo ad ascoltare fiabe, altri nel prato a giocare sporcandosi di terra o nel laboratorio a inventarsi personaggi leggendari da costruire in sagome di cartone: in questo modo per alcune ore più di 50 bambini hanno preso possesso del Centro Polifunzionale dei Ferrovieri.

Precisiamo: i bambini non hanno sfrattato gli anziani del Centro, anzi: erano ben felici gli “abitudinari” frequentatori dei tranquilli locali del Centro Diurno di vedersi per alcune ore “tormentati” dalla chiassosa brigata di ragazzini dagli 8 agli 11 anni, beata gioventù!

Per spiegare con ordine cosa è successo, dobbiamo partire da una “donazione liberale” versata all'IPAB per i Minori di Vicenza dagli eredi Bedin, che hanno voluto in questo modo onorare la memoria del “Maestro Aldo”: moglie e figli, finalizzando il loro contributo economico, hanno impegnato il presidente dell'IPAB Mario Zocche, il Consiglio di Amministrazione e i volontari del Gruppo Operativo a progettare una attività “educativa” dedicata ai bambini. In questo modo la famiglia Bedin ha inteso ricordare l'impegno didattico del loro congiunto, il maestro Aldo, che ha lavorato con passione in scuole diverse della città.

Una opportunità educativa così preziosa non poteva certo essere organizzata affidandosi al caso. L'IPAB per i Minori ha individuato nel quartiere dei Ferrovieri le circostanze che “chiedevano” un particolare intervento. Innanzitutto, la perdita di titolarità della scuola e l'aggregazione alla “Maffei”. Accanto a questo, la chiusura della locale biblioteca di quartiere.

Infine, l'impegno dell'Amministrazione Comunale che ha inteso rivitalizzare gli spazi educativi del quartiere con un intervento edilizio di riqualificazione e l'affidamento in gestione alla coop. La Casetta dei locali del Centro Polifunzionale dei Ferrovieri.

Individuata così l'area dell'intervento, i volontari del Gruppo Operativo dell'IPAB per i Minori si sono messi all'opera per attivare collaborazioni e organizzare una “offerta educativa” adeguata. Così sono stati coinvolti il Comitato Genitori delle scuole dei Ferrovieri (una per tutti, Michela Zaggia), le insegnanti della scuola (Stefania Marasca), l'Ufficio di Circoscrizione, il Centro Aggregazione Anziani nella figura del presidente Renato Donadello e Donato, coordinatore della cooperativa La Casetta. Tutte risorse presenti nel territorio in grado di dare una mano per garantire la migliore riuscita alla iniziativa.

La conduzione delle attività educative è stata invece affidata a quattro gruppi diversi, cercando di coinvolgere per quanto possibile agenzie già conosciute e presenti in quartiere con le loro iniziative. E così all'UISP di Vicenza (Serenio Zorzanollo) è stata affidata la gestione dell'attività motoria, all'Ensemble Vicenza (Irma Sinico) la conduzione del laboratorio di ascolto sulle fiabe, a Anita Liotto la conduzione del laboratorio di manualità creativa e al Gruppo Santiagopercussion di Flavio Vezzano il laboratorio di ritmica e musica. E siccome non c'è festa se non si beve e non si mangia, il Comitato Genitori si è fatto carico di offrire ai tutti i bambini (e anche agli organizzatori!) una merenda.

Con l'appoggio dell'Amministrazione Comunale, e in particolare dell'Assessore alla Partecipazione, Annamaria Cordova e il sostegno operativo della consigliera Lorenza Rizzini nei due pomeriggi di venerdì 23 e venerdì 30 settembre per un paio d'ore bambini e ragazzi dei Ferrovieri hanno potuto prendere confidenza con il “nuovo” Centro Polifunzionale di via Vaccari, dove nei locali riqualificati e arredati dal Comune, potranno trovare spazio nuove iniziative educative e culturali adeguate ai loro “bisogni”.

E così, come si racconta nelle storie, il vecchio plesso della scuola elementare “Loschi”, per alcune ore ha sentito di nuovo risuonare tra le sue rinnovate pareti le “strilla” (così le chiamava il Pascoli!) dei bambini: avrà anche lui rimpianto i bei tempi e “la buona scuola” di una volta?